

ODG

N. 618

Occorre ripristinare le modalità di consegna agli assistiti degli ausili per l'incontinenza tramite la rete delle farmacie

Presentato da:

PENTENERO GIOVANNA (prima firmataria) 02/04/2026, VALLE DANIELE 02/04/2026, POMPEO LAURA 02/04/2026, CALDERONI MAURO 04/04/2026, ISNARDI FABIO 09/04/2026, CONTICELLI NADIA 09/04/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 02/04/2026

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 618

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: *Occorre ripristinare le modalità di consegna agli assistiti degli ausili per l'incontinenza tramite la rete delle farmacie*

Il Consiglio regionale

premessato che

- il diritto alla salute è costituzionalmente tutelato in base all'articolo 32 della Carta fondamentale. Tale diritto va garantito a tutti i cittadini e, in particolare, alle fasce deboli della popolazione;

considerato che

- i dispositivi per l'assorbimento per le persone sofferenti di incontinenza rappresentano un servizio essenziale per una fascia di popolazione particolarmente fragile e non autosufficiente, contribuendo a garantire igiene, dignità e soprattutto prevenzione delle complicanze cutanee, sollevando le famiglie da costi gravosi;
- in base alle stime più recenti, l'incontinenza coinvolge in Italia 5 milioni di persone, di cui 70.000 in Piemonte prese in carico dai Servizi sanitari e rappresenta l'ultimo tabù medico, qualcosa di cui è difficile parlare poiché si tratta di un disturbo che risveglia sensazioni di vergogna, inadeguatezza e contribuisce spesso, soprattutto nei pazienti anziani, ad aggravare il peso psicologico della propria condizione favorendo il peggioramento complessivo dello stato di salute della persona, in particolar modo in presenza di comorbidità;

tenuto conto che

- con la D.G.R. n. 12-7878 dell'11 dicembre 2023 è stata ridotta in maniera significativa la quantità degli ausili per l'incontinenza consegnati gratuitamente agli aventi diritto;
- attualmente la consegna viene gestita attraverso una gara bandita da SCR nel 2024 e un contratto diretto dall'ASL di Asti con un unico aggiudicatario. A seguito della risoluzione consensuale del contratto con il primo aggiudicatario, l'esecuzione dell'appalto è stata affidata alla società CTV Logistica;
- ad oggi si fanno sempre più numerose le segnalazioni da parte degli utenti per denunciare consegne tardive o del tutto assenti, lunghe attese – da 2 a oltre 4 settimane - e arretrati non smaltiti, del tutto insostenibili, causando gravissimi disservizi su tutto il territorio a danno degli utenti finali;
- da notizie di stampa si apprende che non sia possibile contattare la CTV Logistica né via telefono né via mail;
- il servizio di distribuzione dei presidi assorbenti in Piemonte richiede circa 300.000 consegne all'anno, per un appalto del valore di circa 3 milioni di euro, mentre i prezzi di mercato per servizi analoghi risultano da due a quattro volte superiori;

tenuto conto che

- le condizioni di estremo disagio per i non autosufficienti e le loro famiglie, sono state confermate in aula consiliare dalla Giunta stessa lo scorso 3 febbraio 2026, in risposta ad un atto di sindacato ispettivo in merito presentato dal nostro Gruppo consiliare. L'Assessore Riboldi ha infatti ammesso che anche con il nuovo aggiudicatario, che in fase iniziale aveva dimostrato capacità di superare le criticità di ritardi, mancate o difformi consegne, le problematiche in tempi recenti si sono ripresentate;
- il sensibile aumento dei prezzi di mercato ha evidenti ricadute sulla sostenibilità operativa del contratto e potrebbe essere una delle cause strutturali delle difficoltà riscontrate, con il rischio di ulteriori disservizi se non si interviene tempestivamente;

rilevato che

- la precedente modalità di fornitura degli ausili per l'incontinenza tramite la rete delle farmacie, presenti capillarmente sul territorio regionale, che provvedevano all'acquisto

diretto degli ausili con successivo rimborso da parte dell'ASL, era un modello decisamente più efficiente e aderente alle esigenze dei pazienti e delle loro famiglie;

IMPEGNA

la Giunta regionale

- a rivedere con urgenza le procedure relative alla distribuzione degli ausili per l'incontinenza, avviando l'iter per il ripristino del modello di distribuzione attraverso la rete capillare delle farmacie convenzionate sul territorio regionale, al fine di garantire immediatezza nel ritiro e prossimità all'utente;
- ad attivare un tavolo di confronto tecnico con le Rappresentanze di categoria delle farmacie e le Associazioni dei pazienti, volto a definire un accordo quadro che assicuri la sostenibilità economica a lungo termine del servizio, a fronte dei mutati e crescenti prezzi di mercato, evitando il ripetersi di risoluzioni contrattuali o disservizi logistici;
- a garantire standard qualitativi elevati dei presidi (potere assorbente, traspirabilità e tollerabilità cutanea), prevedendo criteri di scelta che si basino sulla reale efficacia terapeutica e sul benessere del paziente;
- a implementare un sistema di monitoraggio e vigilanza trimestrale sull'andamento delle consegne e sulla soddisfazione dell'utenza, al fine di intervenire tempestivamente in caso di nuove criticità o ritardi che ledano il diritto alla salute dei cittadini piemontesi;
- a semplificare le procedure burocratiche di rinnovo dei piani terapeutici, attraverso una maggiore integrazione digitale tra i medici di medicina generale, le ASL e le farmacie, riducendo gli oneri a carico delle famiglie e dei caregiver;
- a relazionare periodicamente alla Commissione Sanità del Consiglio regionale in merito allo stato di avanzamento delle nuove modalità di erogazione e all'effettiva risoluzione delle pendenze accumulate con il precedente sistema di consegna domiciliare.